

ORIGINALE

Dipartimento pianificazione urbanistica

Servizio pianificazione esecutiva degli insediamenti di formazione storica

ASSESSORATO all'Urbanistica

Vicesindaco notaio Sabatino Santangelo



Proposta di delibera prot. n. 1 del 30 / 01 / 2009

Categoria.....Classe.....Fascicolo.....

PER ANNO CON NO SC EN ZA

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 64

OGGETTO:

1. Controdeduzioni in ordine alle osservazioni al piano di recupero *La Birreria* adottato con delibera di giunta comunale n.1021 del 15 luglio 2008.
2. Approvazione del Piano di recupero *La Birreria* inerente l'ex fabbrica Peroni in Miano, come configurato nella proposta presentata dalla Mediacom srl, con valore di permesso di costruire ai sensi della lr 16/2004.
3. Approvazione del progetto preliminare delle opere di urbanizzazione, connesse al piano.

06 FEB. 2009

Il giorno....., nella residenza Comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale.

Si da atto che sono presenti i seguenti n. 14 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO

P

ASSESSORI:

SABATINO SANTANGELO

P

ENRICA AMATURO

P

PASQUALE BELFIORE

ASSENTE

MARCELLO D'APONTE

P

PAOLO GAETANO

P

DIEGO GUIDA

P

GENNARO NASTI

P

AGOSTINO NUZZOLO

P

NICOLA ODDATI

ASSENTE

ALFREDO PONTICELLI

P

MARIO RAFFA

P

RICCARDO REALFONZO

P

GIOIA M. RISPOLI

P

GIULIO RICCIO

ASSENTE

LUIGI SCOTTI

P

VALERIA VALENTE

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: SINDACO ROSA IERVOLINO RUSSO

Assiste il Segretario del Comune: CAETANO VIRTUOSO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso

che con delibera di GC n. 1021 del 15 luglio 2008 è stato adottato il piano di recupero *La Birreria*, di iniziativa privata, proposto dalla società Mediacom srl in conformità alla disciplina urbanistica della *Variante al PRG per la zona orientale, il centro storico e la zona nord* approvata con DPGRC n.323 del 11 giugno 2004 (BURC del 14 giugno 2004);

che il piano riguarda l'ex insediamento industriale della birreria Peroni in Miano e prevede di sostituire le funzioni industriali dismesse con nuove funzioni urbane - residenze, commercio, servizi e spazi pubblici o di uso pubblico - secondo le categorie di intervento indicate nelle norme tecniche di attuazione del piano di recupero, lasciando inalterate la struttura e la tipologia dell'insediamento;

che il presente provvedimento riguarda:

- l'approvazione del piano di recupero che comprende la riconfigurazione con ampliamento delle strade pubbliche che circondano il complesso immobiliare: via S. Francesco, via Nuova dell'Epitaffio, via Mianella, via Cupa S. Cesarea, via Regina Margherita fino a piazza Madonna dell'Arco (*perimetrale*);
- l'individuazione di un insieme sistematico di opere di urbanizzazione primaria, esterne ai confini del piano di recupero ma necessarie per garantire l'efficace accessibilità all'intervento oggetto del piano;

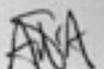
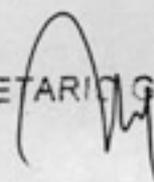
che tali ultime opere, che saranno approvate a cura del *servizio pianificazione, programmazione e progettazione sistema infrastrutture di trasporto* con separato provvedimento di Giunta comunale, riguardano, unitamente alla *perimetrale* di cui si è detto:

1. il completamento dello svincolo MIANO dell'asse perimetrale di Scampia, inclusa la rotatoria di svincolo sulla via Miano;
2. la realizzazione di tre rotatorie, rispettivamente: in corrispondenza dell'innesto tra le vie comunale vecchia di Miano, cupa Capodichino, cupa S. Cesarea; in corrispondenza dell'innesto tra le vie Miano e Lazio; in corrispondenza dell'innesto tra le vie Miano e vicinale di Piscinola;

Considerato

che, al fine di conferire alla delibera di approvazione del piano valore di permesso di costruire, abilitante gli interventi privati in esso previsti, come consentito e disciplinato all'art.26 comma 5 della legge regionale 16/2004, l'istruttoria sugli aspetti tecnico-edilizi riguardo le soluzioni proposte è stata eseguita dal competente *servizio edilizia privata e sportello unico per l'edilizia*, incardinato nella Direzione VI;

IL SEGRETARIO GENERALE



3
che il *servizio edilizia privata e sportello unico per l'edilizia*, esaminati gli elaborati di dettaglio di cui all'elenco allegato e acquisiti i pareri all'uopo necessari, a conclusione della propria istruttoria, ha prodotto il provvedimento, che si allega quale parte integrante alla presente delibera, (prot. n.2933 del 13 ottobre 2008) riportante gli obblighi e le prescrizioni cui il proponente dovrà attenersi durante la fase di esecuzione delle opere;

che eventuali successive varianti edilizie saranno valutate e approvate con il procedimento ordinario, se conformi alle norme tecniche di attuazione del piano di recupero, senza adozione di atti deliberativi;

che sembra opportuno prevedere che i lavori delle opere private possano avere inizio solo dopo l'approvazione del progetto definitivo delle opere pubbliche;

che l'approvazione del presente piano, ai sensi dell'art.10 della normativa di attuazione del *piano di zonizzazione acustica* (delibera di consiglio comunale n.204 del 21 dicembre 2001) comporta automatico aggiornamento della zonizzazione. Nello specifico, l'area è ricollocata dalla classe VI (aree esclusivamente industriali) alla classe III (aree di tipo misto), come da parere favorevole espresso dal *servizio ambiente*, nota prot. n.920 del 14 marzo 2008;

che per quanto concerne gli impegni, le cessioni e la realizzazione delle opere di urbanizzazione a carico del proponente per l'attuazione del piano si rinvia a quanto previsto nella relazione istruttoria e a quanto stabilito nello schema di convenzione di cui all'ultimo comma dell'art.26 della legge regionale;

Rilevato

che nel rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale stabiliti dalla normativa vigente l'avviso di deposito del piano adottato, ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della legge regione Campania n. 16/2004, è stato pubblicato su due quotidiani a diffusione regionale e precisamente: "La Repubblica" e "Il Mattino" del giorno 31 agosto 2008;

che la delibera e una sintesi del progetto, è stata diffusa sul sito internet del Comune;

che la suddetta deliberazione, così come adottata dalla giunta comunale, unitamente a tutti gli elaborati tecnici e amministrativi, è stata depositata presso la *segreteria della Giunta comunale* e presso il *dipartimento pianificazione urbanistica*, ove è rimasta a libera visione del pubblico per la durata di trenta giorni, decorrenti dal 1 settembre 2008, affinché chiunque potesse presentare osservazioni o opposizioni al piano adottato;

che come risulta dalla nota prot. n. 1388 del 27 ottobre 2008 non è stata registrata alcuna osservazione presso la *segreteria della Giunta comunale*;

che nessuna osservazione è stata registrata presso il *dipartimento pianificazione urbanistica*;

che a norma dell'art.27 comma 3 della legge regionale n.16 del 22 dicembre 2004 la delibera⁴ di adozione unitamente agli elaborati tecnici è stata trasmessa con nota prot. n. 180/A del 13 agosto 2008 alla provincia di Napoli - direzione urbanistica per eventuali osservazioni;

che la provincia di Napoli - direzione urbanistica con deliberazione n.639 dell'11 settembre 2008, ha formulato la seguente osservazione articolata in 4 sub osservazioni:

A) *Il piano non risulta debitamente documentato per quanto riguarda il dimensionamento e la specifica relativa alla rimodulazione degli standard urbanistici con riferimento a tutte le nuove destinazioni previste ... che richiedono uno specifico fabbisogno di aree per servizi, determinando un diverso peso urbanistico rispetto a quello della funzione industriale che si propone sostituire;*

B) *prima dell'approvazione del PUA necessita ottemperare all'adempimento prescritto dall'art.27 comma 3 della legge regionale n.16 del 22 dicembre 2004;*

C) *il pua in esame non risulta debitamente documentato ed organicamente elaborato essendo privo del rapporto ambientale preliminare di verifica di assoggettabilità (screening) redatto ai sensi dell'art. 134 del D.lgs n. 4/2008 dal quale possa evincersi l'impatto che il menzionato piano potrebbe avere sull'ambiente, nonché del parere del competente organo regionale CTA in relazione all'obbligo di eseguire la Valutazione Ambientale Strategica di cui all'art. 47 della Lr 16/2004. pertanto necessita ottemperare all'adempimento reso obbligatorio dal combinato disposto di cui all'art. 6, comma 3, ed art. 12 del D.lgs n. 152/2006, come modificato dal D.lgs n. 4/2008;*

D) *non è allegato al progetto in esame la obbligatoria attestazione da parte del responsabile dell'UTC circa la collegabilità funzionale delle opere di urbanizzazione primarie del piano a quelle comunali esistenti, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n.19/2001 (piani attuativi dello strumento urbanistico generale in comuni obbligati alla formazione del Programma pluriennale di attuazione). Pertanto necessita che il competente ufficio tecnico comunale prima dell'approvazione verifichi e attesti quanto sopra.*

che in merito alle questioni sollevate dalla Provincia si propongono le controdeduzioni di seguito riportate:

In merito alla sub osservazione A) - *il piano non sarebbe sufficientemente documentato in merito al dimensionamento e alla specifica relativa alla rimodulazione degli standard urbanistici con riferimento a tutte le nuove destinazioni previste - , si ritiene la stessa non condivisibile attesa la genericità nella sua formulazione in quanto il dimensionamento degli standard occorrenti per l'attuazione del piano è stato compiutamente trattato nella relazione istruttoria del servizio, allegata alla delibera di adozione. In tale relazione è espressamente esposto il criterio di valutazione utilizzato per il calcolo del fabbisogno di spazi pubblici, ai sensi di legge.*

IL SEGRETARIO GENERALE

AAA

Relativamente alla sub osservazione B) - *necessità di ottemperare all'adempimento* 5
prescritto dall'art.27 comma 3 della legge regionale n.16 del 22 dicembre 2004 - si fa
presente che tale adempimento è stato effettuato. Per tale ragione si considera la sub
osservazione superata nei fatti.

Per quel che riguarda la sub osservazione C) - *ovvero sulla necessità di ottemperare
all'adempimento della valutazione ambientale strategica reso obbligatorio dal combinato
disposto di cui all'art. 6, comma 3, ed art. 12 del D.lgs n. 152/2006, come modificato dal
D.lgs n. 4/2008* - si ritiene la stessa non condivisibile. Infatti nel ricordare che già nella
delibera di adozione si è fatto riferimento ai motivi che hanno condotto a non eseguire la
VAS per il piano in esame, si precisa ulteriormente quanto segue: la giunta comunale con
delibera n.727 del 9 maggio 2008 ha approvato la *direttiva per la valutazione ambientale
strategica dei piani urbanistici attuativi* ricordando anzi tutto che lo strumento urbanistico
generale del comune di Napoli è già conformato alla tutela del territorio.

Detta direttiva ha previsto di proporre alla Regione l'istituzione di un tavolo di concertazione
per l'emanazione di una regolamentazione condivisa in materia di Valutazione ambientale
strategica riguardante i procedimenti di approvazione dei PUA, per le ragioni che nel seguito
si espongono.

La delibera, inoltre, ha stabilito che nelle more della regolamentazione regionale, fossero da
sottoporre alla verifica di assoggettabilità solo i PUA contenenti previsioni progettuali di una
certa consistenza (di cui agli allegati II,III del D.lgs. 16 gennaio 2008, n.4) e i PUA
contenenti previsioni progettuali di cui all'allegato IV ricadenti, anche parzialmente,
all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394.

La necessità di una direttiva comunale, attesa la lacunosità dell'art. 47 della Lr 16/2004,
nasce dall'esigenza sempre più stringente di ricevere dall'autorità competente *Regione*
regole procedurali da seguire che siano coordinate con le fasi di approvazione dei PUA,
onde evitare duplicazioni di fasi endoprocedimentali: fase delle osservazioni, deposito e
pubblicazione dei PUA con le fasi di deposito, pubblicità e partecipazione della procedura
VAS. Tale esigenza è rimarcata dall'art.16 comma 4 del D.lgs 4/2008, che espressamente
prevede "*Le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione, disposte ai sensi delle vigenti
disposizioni per specifici piani e programmi, sono coordinate al fine di evitare duplicazioni
con le norme del presente decreto*". Detto adempimento deve necessariamente far capo alla
Regione che a norma dell'art.35 comma 1 del già citato D.lgs 4/2008 deve adeguare "... il
proprio ordinamento alle disposizioni del presente decreto, entro dodici mesi dall'entrata in
vigore...".

All'incertezza normativa procedimentale si aggiunge l'incertezza normativa sui tipi di PUA
che devono esser sottoposti alla verifica di assoggettabilità e sorge addirittura il dubbio se

PUA debbano essere sottoposti a tale verifica. Considerato che la stessa Regione mostra di avere incertezze sull'argomento e atteso che all'interno della legge regionale n.13 del 13 ottobre 2008 di approvazione del PTR (cfr. "Secondo quadro Territoriale di riferimento: ambienti insediativi"), a proposito della problematica dei carichi insediativi ammissibili, in particolare si evidenzia che "...Per quel che riguarda la distribuzione territoriale degli insediamenti produttivi e commerciali, appare fondato esprimere le seguenti proposte di base: - Il Piano Territoriale Regionale definisce in modo articolato - in una logica di aggiornamento, riordino e/o riformulazione di politiche e strumenti di settore (piani ASI, normative regionali per il commercio, normative e programmi per le attività turistiche etc.) - gli indirizzi che i piani territoriali provinciali, i piani urbanistici comunali e i programmi per lo sviluppo locale dovranno seguire in materia; - la definizione di tali indirizzi che sortirà dalle Conferenze di pianificazione dovrà inoltre precisare i casi e le dimensioni (territoriali e/o di investimento) nei quali occorrerà attivare procedure preventive di VAS (valutazione ambientale strategica);...". Si rileva, quindi, che di fatto la Regione, con detta disposizione, ha ritenuto che la soluzione delle problematiche della VAS debba più utilmente scaturire da un confronto collaborativo e di coordinamento fra enti pubblici. Ciò è in linea con quanto il Comune ha deliberato nel citato provvedimento n.727 del 9 maggio 2008. Il richiesto rapporto di collaborazione tra Comune e Regione, seppure ha avuto inizio e si sia svolto finora utilmente, non è giunto a conclusioni formali. Quando ciò avverrà il Comune si atterrà alla relativa regolamentazione. Al momento - ritenendo indispensabile e urgente dare corso ai procedimenti in atto - non ha altra possibilità che seguire la strada indicata dalla suddetta delibera.

Infine per la sub osservazione D) - l'osservazione asserisce il mancato rispetto dell'art.5 della legge regionale n.19/2001 in quanto al piano non sarebbe allegata l'attestazione del responsabile UTC circa la collegabilità funzionale delle opere di urbanizzazione primarie del piano a quelle comunali esistenti - si evidenzia che la verifica della congruenza delle opere di urbanizzazione previste nel piano adottato con gli impianti esistenti è stata effettuata con i servizi comunali competenti che hanno espresso specifici pareri, tutti allegati alla delibera di adozione, sia per quanto concerne la viabilità che i servizi a rete. Per tale ragione si considera la sub osservazione superata nei fatti.

Atteso

che sulla base dei motivi tutti esposti non appaiono elementi ostativi alla approvazione del piano di recupero La Birreria come configurato nella proposta presentata dalla soc. Mediacom srl e adottato dalla Giunta comunale con delibera n. 1021 del 15 luglio 2008;

che l'approvazione del piano in oggetto comporta dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art.12 del D.P.R. n.327 del 8 giugno 2001, dichiarazione che, ovviamente, non concerne le opere pubbliche descritte ai punti 1 e 2 della parte narrativa del presente atto. Per queste

IL SEGRETARIO GENERALE

AAA

ultime la dichiarazione di pubblica utilità sarà effettuata con l'approvazione del relativo progetto definitivo;

che con il presente atto si approva il progetto preliminare delle opere di urbanizzazione di cui ai punti 1 e 2 del premesso e che con successivo provvedimento di Giunta comunale, a cura del servizio pianificazione, programmazione e progettazione sistema infrastrutture di trasporto, si procederà all'approvazione del progetto definitivo di tali opere, la cui realizzazione è interamente a carico del proponente;

Rilevato

che, in conseguenza delle modifiche apportate al D.lgs n.163 del 12 aprile 2006 (Codice dei Contratti) dal D.lgs n.152 del 11 settembre 2008, lo schema di convenzione, già allegato alla delibera n.1021 del 15 luglio 2008 di adozione del piano di recupero, è stato modificato adeguandolo alla nuova disciplina;

che in coerenza con la necessità manifestata dal proponente di assicurare una stretta sinergia tra le fasi attuative delle opere di urbanizzazione con le opere private da effettuare sull'area oggetto di intervento, si ritiene opportuno prevedere che il proponente bandisca direttamente gara per l'affidamento della realizzazione delle opere di urbanizzazione, fermi restando comunque i poteri relativi alla sorveglianza e al controllo nella realizzazione delle opere, che rimangono in capo al Comune;

che il Proponente all'esito del conferimento di espresso mandato dal Comune di Napoli, assumerà in via diretta la gestione della procedura ad evidenza pubblica per la realizzazione delle opere di urbanizzazione previste dal PUA, a scomputo degli oneri di urbanizzazione dovuti, nel rispetto del D.Lgs. n.163/2006 s.m.i., con particolare riferimento alla disciplina prevista per i contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria (art.122 comma 8) e con il sistema della procedura negoziata di cui all'art.57 comma 6 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i., obbligandosi altresì a non praticare nella selezione dell'offerta quella di cui all'art.82 del decreto più volte citato.

Si allegano, quale parte integrante del presente atto, i seguenti documenti composti complessivamente da n. 99 pagine, progressivamente numerate:

ELENCO ELABORATI DEGLI INTERVENTI EDILIZI
DA ESEGUIRSI IN ATTUAZIONE DEL PIANO

1	T0108-FGP-RI 25-C-01-P001	28 - Progetto edifici Residenze: lotto R1	1:200
2	T0108-FGP-RI 25-C-01-P002	29 -Progetto edifici Residenze: lotto R2	1:200
3	T0108-FGP-RI 25-C-05-P003	30 - Relazione residenze	-
4	T0108-SDA-CC 25-C-01-P001	31 - Centro Commerciale - Silos Parcheggio	1:500

5	T0106-SDA-OC 25-C-05-P001	32 - Relazione Centro Commerciale e Silos Parcheggi	-
6	T0106-SDA-DE 25-C-01-P001	33 - Sala Proiezione e Mostre	1.200
7	T0106-SDA-DE 25-C-05-P001	33 a - Relazione Sala Proiezione e Mostre	-
8	T0106-GIO-AL 25-C-01-P001	34- Edificio Fabbricazione > Stato di Fatto - Albergo > Progetto	1:200/ 1:500
9	T0106-GIO-AL 25-C-05-P001	35 - Edificio Fabbricazione / Albergo - Relazione tecnica illustrativa	-
10	T0106-GIO-ES 25-C-01-P001	36 - Edificio Smom > Stato di Fatto - Centro Benessere > Progetto	1:200/ 1:500
11	T0106-GIO-ES 25-C-05-P001	37 - Edificio Smom / Centro Benessere - Relazione tecnica illustrativa	-
12	T0106-GIO-LF 25-C-01-P001	38 - Palazzina Uffici > Stato di Fatto - Centro Uffici > Progetto	1:200/ 1:500
13	T0106-GIO-LF 25-C-05-P001	39 - Palazzina Uffici / Centro Uffici - Relazione tecnica illustrativa	-
14	T0106-GIO-DI 25-C-01-P001	40 - Villa Direttore > Stato di Fatto - Baby Park > Progetto	1:200/ 1:500
15	T0106-GIO-DI 25-C-05-P001	41 - Villa Direttore / Baby Park - Relazione tecnica illustrativa	-
16	T0106-GIO-TP 25-C-01-P001	42 - Terrazza Peroni > Stato di Fatto - Ristorante > Progetto	1:200/ 1:500
17	T0106-GIO-TP 25-C-05-P001	43 - Terrazza Peroni / Ristorante - Relazione tecnica illustrativa	-
18	T0106-GIO-FO 25-C-01-P001	44 - Ville Dirigenti > Stato di Fatto - Foresteria > Progetto	1:200/ 1:500
19	T0106-GIO-FO 25-C-05-P001	45 - Ville Dirigenti / Foresteria - Relazione tecnica illustrativa	-

8

Gli elaborati da 1 a 19 sono allegati al presente atto anche su supporto digitale (DVD) in formato pdf.

ELENCO DEGLI ALLEGATI

20	Provvedimento del Servizio edilizia privata prot.n. 2933 del 13 ottobre 2008 e parere della Commissione edilizia seduta del 25 settembre 2008
21	Schema di convenzione conforme alle disposizioni del D.lgs 163/2006 e smi
22	Delibera di adozione n.1021 del 15 luglio 2008
23	Deliberazione della Provincia n. 639 del 11 settembre 2008
24	nota della Segreteria della Giunta prot.n.1388 del 27 ottobre 2008

vista la legge urbanistica n.1150/1942 e successive modifiche e integrazioni;
visti gli articoli 26 e 27 della legge regionale 16/2004 "Norme sul governo del territorio";
visto il D lgs 267 del 8 agosto 2000 - TU degli enti locali e smi;
visti tutti gli atti e gli elaborati che costituiscono parte integrante della presente delibera.

La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive:

il dirigente del servizio

arch. A. d'Aniello

A. d'Aniello

IL SEGRETARIO GENERALE

[Firma]

Per i motivi tutti esposti in narrativa

CON VOT. UNANIMI

DELIBERA

9

1 - Controdedurre, in relazione alla osservazione della Provincia ritenendo:

la sub osservazione A) non condivisibile;

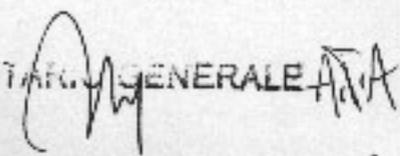
la sub osservazione B) superata;

la sub osservazione C) non condivisibile;

la sub osservazione D) superata.

2 - Approvare il piano di recupero di iniziativa privata, ai sensi della legge 457/78, denominato *La Birreria*, proposto dalla società MEDIACOM srl, così come adottato dalla giunta comunale con delibera n. 1021 del 15 luglio 2008, dando atto della sua conformità alla variante al Prg vigente e di conseguenza:

- a) conferire alla presente delibera di approvazione del piano, ai sensi dell'art. 26 comma 5 della legge regionale 16/2004, valore di permesso di costruire, abilitante gli interventi previsti con le indicazioni e prescrizioni contenute nel provvedimento conclusivo prodotto dal Servizio edilizia privata (prot. n.2933 del 13 ottobre 2008). L'inizio dei lavori delle opere private potrà essere comunicato al competente servizio dopo l'approvazione del progetto definitivo delle opere pubbliche;
- b) approvare lo schema di convenzione allegato, con le modifiche apportate a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs n.152 del 11 settembre 2008, stabilendo che lo stesso potrà essere sottoscritto successivamente all'approvazione del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione;
- c) conferire espresso mandato al proponente ad espletare direttamente gara per l'affidamento della realizzazione delle opere di urbanizzazione con le modalità di cui all'art.57 del D.Lgs. n.163/2006 s.m.i., con l'obbligo altresì a non praticare nella selezione dell'offerta quella di cui all'art.82 dello stesso decreto, fermi restando i poteri relativi alla sorveglianza e al controllo nella realizzazione delle opere che rimangono in capo al Comune.
- d) dare atto che, ai sensi dell'art. 12 del DPR n.327 del 8 giugno 2001, l'approvazione del piano in questione comporta dichiarazione di pubblica utilità;
- e) prendere atto che l'approvazione del Pua comporta la ricollocazione dell'area, in riferimento al Piano di zonizzazione acustica approvato con delibera di Consiglio Comunale n.204 del 21 dicembre 2001, dalla classe VI (aree esclusivamente industriali) alla classe III (aree di tipo misto);

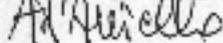
IL SEGRETARIO GENERALE 

- 10
- f) dare mandato al dipartimento gabinetto del Sindaco di procedere alla predisposizione del decreto sindacale di approvazione del presente piano urbanistico attuativo di cui all'art.27 comma 6 della Lr 16/2004;
 - g) incaricare il dipartimento pianificazione urbanistica di procedere alla pubblicazione del decreto sindacale di approvazione sul bollettino ufficiale della regione Campania con le modalità previste dalla delibera di GC n.1761 del 16 dicembre 2008;
 - h) prevedere che il presente piano venga attuato entro dieci anni dalla data di entrata in vigore dello stesso che, a norma del comma 6 dell'art. 27 della Lr 16/2004, si verifica il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC.

3 - Approvare il progetto preliminare delle opere di urbanizzazione specificate ai punti 1 e 2 della narrativa unitamente alla *perimetrale* precisando che con successivo provvedimento di giunta comunale, a cura del *servizio pianificazione, programmazione e progettazione sistema infrastrutture di trasporto*, si procederà all'approvazione del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione primaria la cui realizzazione sarà a carico del proponente.

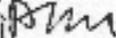
Servizio pianificazione esecutiva degli insediamenti di formazione storica
il dirigente

arch. Annamaria d'Aniello



Visto il Coordinatore

arch. Roberto Gianni



Il Vice Sindaco

notario Sabatino Santangelo

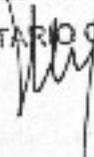


Letto confermato e sottoscritto:

IL SINDACO

RRS

IL SEGRETARIO GENERALE





COMUNE DI NAPOLI

11

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. ...1.....DEL...30/04/2009..., AVENTE AD OGGETTO:

Controdeduzioni in ordine alle osservazioni al Piano di recupero *La Birreria* formulate dalla Provincia.

Approvazione del Piano di recupero *La Birreria* di iniziativa privata inerente l'ex fabbrica Peroni di Miano come configurato nella proposta presentata dalla Mediacom srl adottato con delibera di Giunta Comunale n.1021 del 15 luglio 2008.

Il Dirigente del servizio arch. A. d'Aniello esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

Dal presente atto non deriva impegno di spesa o diminuzione di entrata anche con riferimento agli esercizi successivi.

Addi...30/04/2009.....

IL DIRIGENTE
arch. Annamaria d'Aniello

A. d'Aniello

12

**Proposta di Deliberazione del Servizio Pianificazione esecutiva insediamenti di formazione storica
prot. n. 1 del 30.01.2009**

Osservazioni del Segretario Generale :

Con il presente schema deliberativo si propone di:

- Prendere atto delle controdeduzioni in ordine alle osservazioni al piano di recupero La Birreria adottato con Deliberazione di G.C. n. 1021/2008;
- Approvare il predetto piano di recupero;
- Approvare il progetto preliminare delle opere di urbanizzazione connesse al piano.

Visto il parere di regolarità tecnica che recita "Favorevole. La presente Deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi";

Rilevato, come risulta in premessa, sottoscritta con dichiarazione di responsabilità dal dirigente proponente:

- che è stato osservato il procedimento ex art. 26, comma 5 e art. 27 della L.R. 16/04;
- che, rispetto a quello adottato con la citata Deliberazione n. 1021/2008, nella predisposizione del piano di recupero di cui si propone l'approvazione si è tenuto conto delle osservazioni formulate sia dai competenti uffici comunali sia dall'amministrazione provinciale di Napoli, mentre si dà atto che non è pervenuta alcuna osservazione da parte di altri soggetti a ciò abilitati;

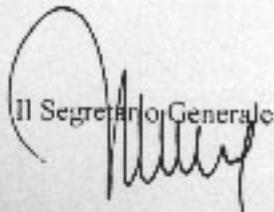
Evidenzia che, se da un lato, si dà atto che lo schema di convenzione tiene conto delle modificazioni legislative apportate al Codice dei contratti pubblici dal D. Lgs. 152/98, dall'altro la proposta non esplicita in che termini tali modifiche abbiano inciso sulla convenzione già approvata con Deliberazione n. 1021/2008, di cui si propone la riapprovazione al punto 2 a) del dispositivo.

In ordine al punto 2 a) del dispositivo, evidenzia che costituisce una facoltà per l'Amministrazione conferire alla proposta in esame valore di permesso di costruire, il quale resta, comunque, subordinato all'acquisizione dei pareri, delle autorizzazioni etc. previsti dalla normativa di settore

Sul punto 3) del dispositivo, inoltre, ricorda che i progetti preliminari sono sottoposti alle verifiche prescritte dall'art. 46 del DPR 554/99 e che, nel caso di opere da realizzare a cura dei privati, titolari di permesso di costruire, i quali assumono in via diretta l'esecuzione delle opere di urbanizzazione a scomuto totale o parziale del contributo previsto per il rilascio del permesso, lavori il cui importo sia inferiore alla soglia di rilievo comunitario, l'art. 122, comma 8, stabilisce che, "[...] si applica la procedura prevista dall'articolo 57, comma 6; l'invito e' rivolto ad almeno cinque soggetti se sussistono in tale numero aspiranti idonei". Benvero, però, nella procedura di individuazione del contraente, il soggetto aggiudicatore è tenuto all'osservanza della normativa di settore, ivi compreso l'accertamento dei requisiti antimafia di cui al D.P.R. 252/98 e s.m.i.

Napoli,

VISTO:
Il Sindaco
RRS

Il Segretario Generale


06-02-2009

Deliberazione di GC n. 64.....del. 6/2/09.....composta da n. 13.....pagine progressivamente numerate, nonché dagli allegati, costituenti parte integrante, come indicati in narrativa.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 3 FEB. 2009 vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art. 125 del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000.....

.....Addì..... **IL SEGRETARIO GENERALE**

Il presente provvedimento viene assegnato a:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

per le procedure attuative.

Addì.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 13..... pagine progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. 64.....del. 6.2.09.....

divenuta esecutiva in data.....(1);

Gli allegati costituenti parte integrante, composti da n. pagine separatamente numerate,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visibili in originale presso l'archivio in cui sono depositato (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1) : Barrare le caselle delle ipotesi ricorrensi.
(2) : La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.